

LA RICERCA GRAFICA COME BASE PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

di

Pietro De Laurentiis

Lo scopo della *ricerca grafica* è di precisare talune componenti del lessico grafico da utilizzare singolarmente od unitamente nell'ambito della progettazione; per far ciò, occorrerà precisare le caratteristiche che devono assumere i singoli elementi grafici.

Nella fase preliminare della ricerca grafica, si tende ad individuare un tracciato che abbia come scopo essenziale quello di servire alla progettazione architettonica, depurandolo attraverso continue esercitazioni di stesura dal generico e dal casuale.

Occorrerà distinguere quello architettonico da altri tipi di tracciato come quello scultoreo e quello pittorico.

Nelle sue stesure il tracciato scultoreo mostra continue variazioni di spessore e di densità, dovute al continuo variare della forma e dell'espressività delle superfici plastiche, e per la diversificata compattezza dei materiali scultorei: metallo, marmo, legno ecc..

Diversamente il tracciato pittorico oltre alle variazioni formali ed alla minore compattezza chiaroscurale, mostra in se una leggerezza ed una trasparenza tipiche della vaporosità e della trasparenza cromatica.

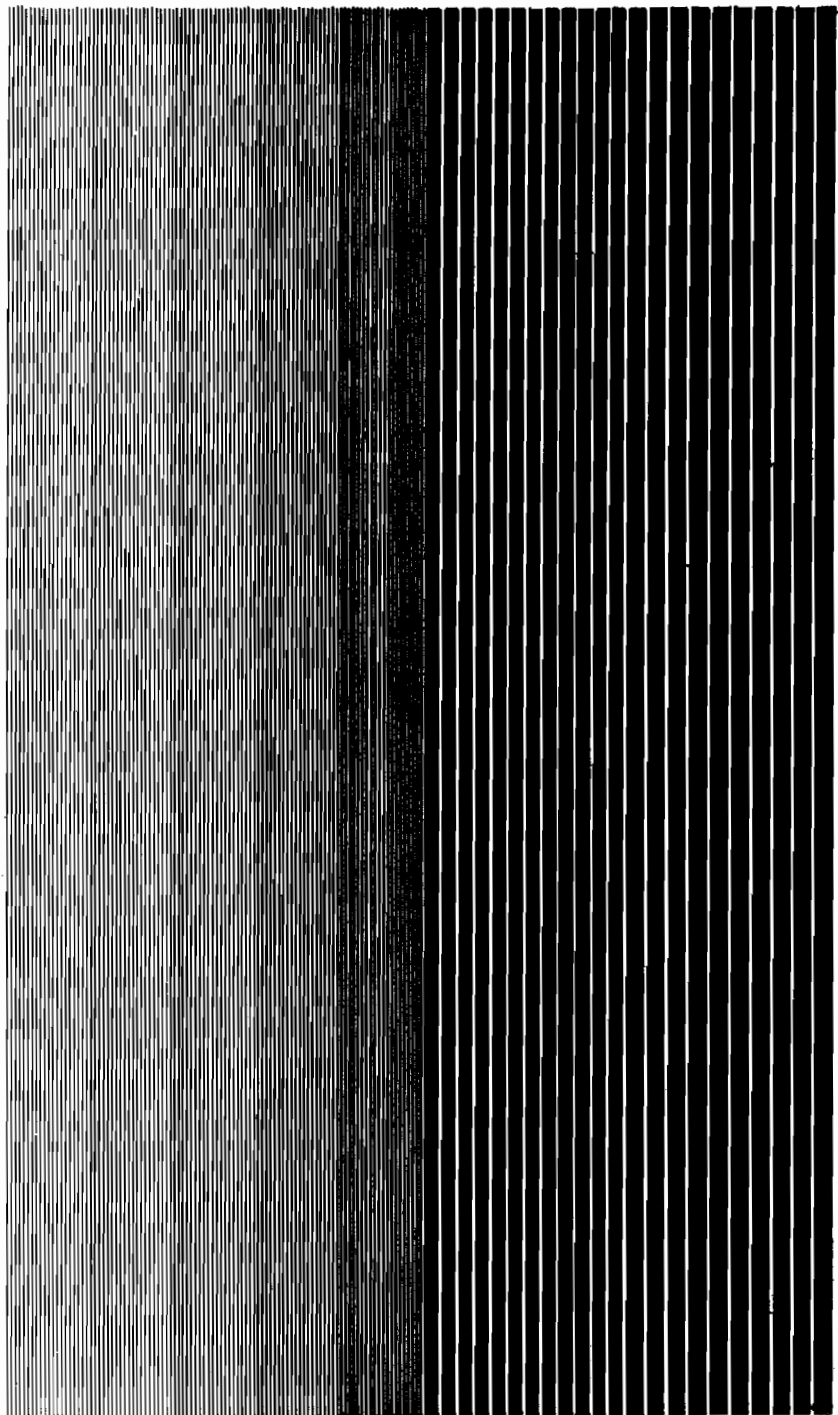
Caratteristica principale del *tracciato architettonico* è l'omogeneità del segno che si mantiene invariato nella

sua stesura, sia negli spessori chiaroscurali che nella densità espressiva.

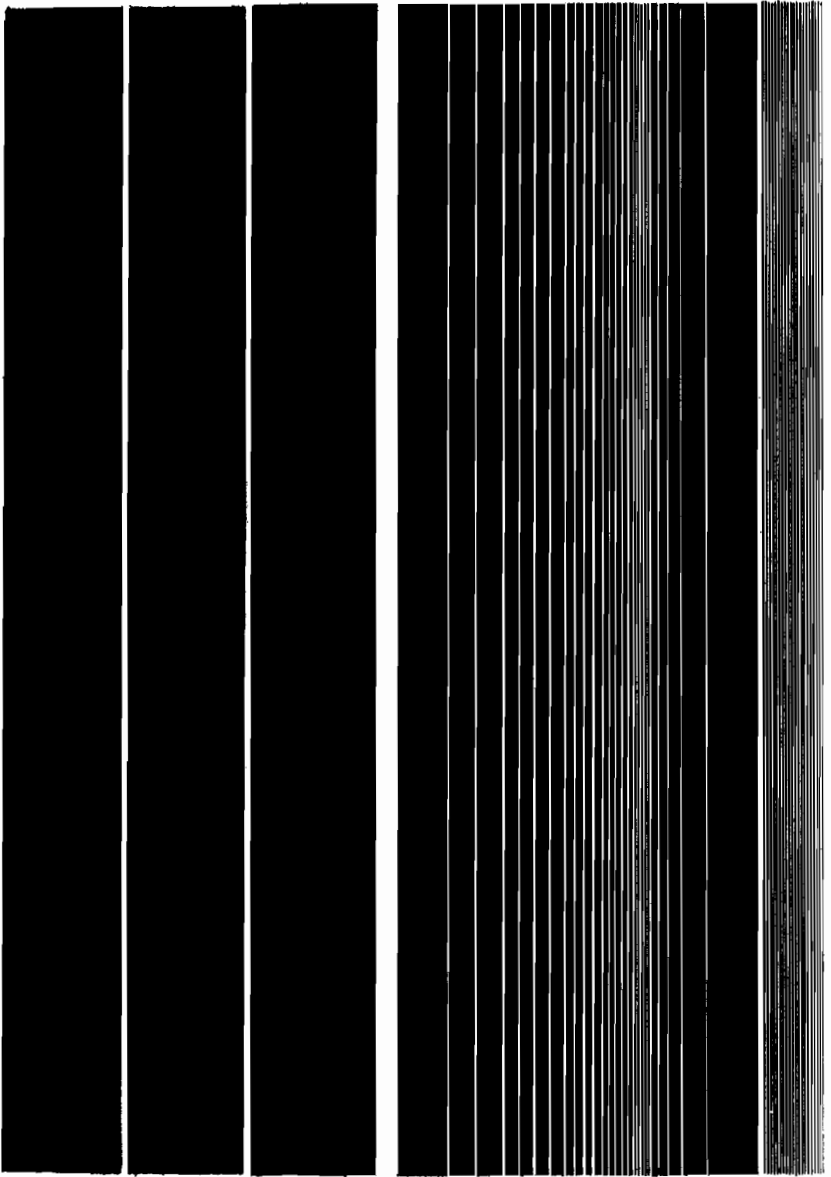
Il tracciato *architettonico* mantiene queste caratteristiche sia steso in modo rettilineo, curvilineo, orizzontale, verticale o inclinato, che in tutti gli altri modi in cui si rappresenta un'immagine architettonica.

Questi assunti si riflettono nella *manualità* intesa non come capacità innata, ma proveniente dall'applicazione assidua degli assunti stessi; applicazione che non può essere meccanica né, al contrario casuale, ma che deve esprimere nel segno il linguaggio, lo stile, la carica poetica di chi lo traccia.

La manualità va quindi intesa come la capacità di trasferire in un manufatto idee, principii e sensibilità.



TAV. I - Tracciati e fasce.



TAV. II - Tracciati e fasce differenziate.

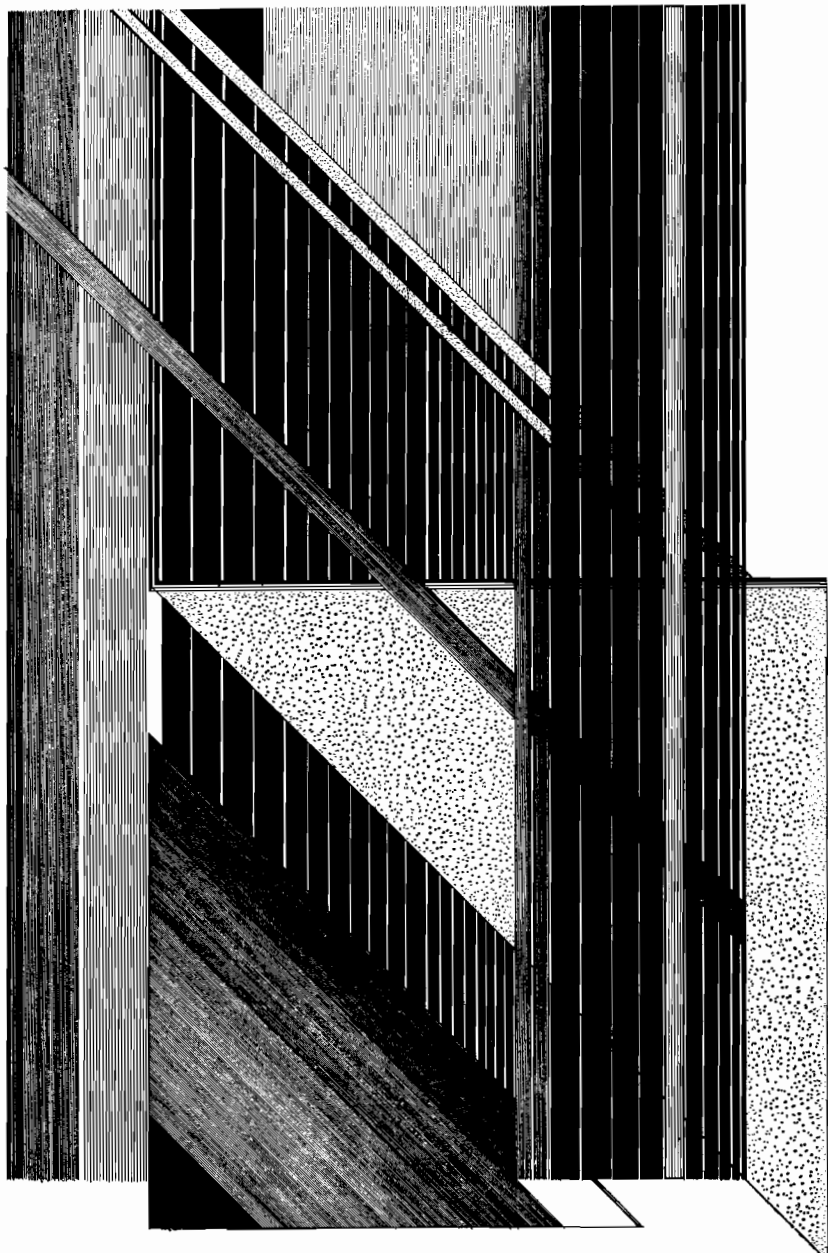
Le esercitazioni grafiche comportano un'elaborazione delle superfici grafiche mediante una serie di spazi figurati a forma di fasce differenziate.

La *fascia grafica* è uno spazio bidimensionale definito lateralmente da due tracciati grafici su due rette che proseguono all'infinito, riempito con tratti grafici fitti di omogenei o di puntinato, a creare un campo della rappresentazione architettonica.

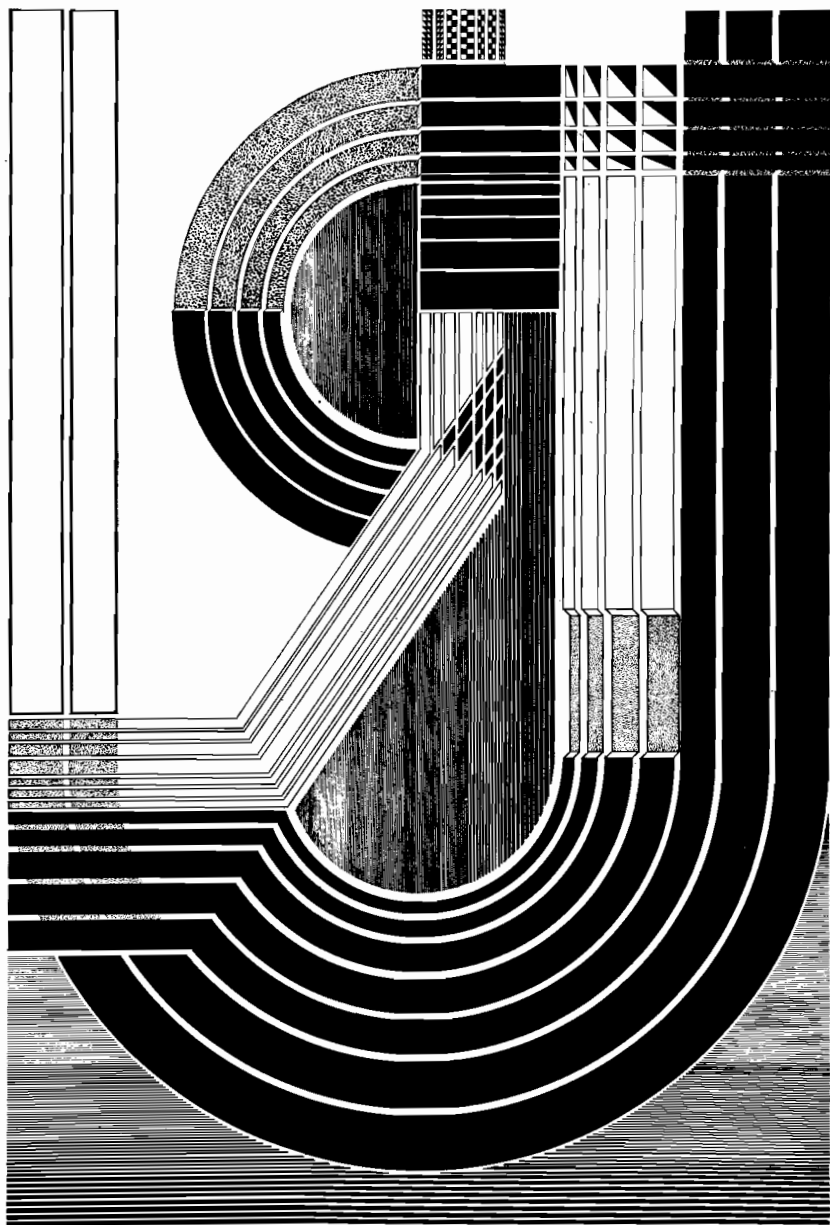
Alla fase iniziale di ricerca dei *tracciati e delle fasce differenziate rettilinee* fanno seguito esercitazioni su *tracciati e fasce curvilinei*.

La disposizione delle *fasce e dei tracciati curvilinei* genera quasi automaticamente, internamente alle curve, uno spazio che chiameremo *spazio architettonico fruibile*; si genera quindi un rapporto tra vuoto e pieno, come tra interno ed esterno.

Qui l'immagine architettonica si fa esplicita, anche se ciò non comporta una soggettivazione dell'elaborato in immagini di edilizia architettonica.



TAV. III - Tracciati e fasce rettilinee e diagonali,



TAV. IV - Tracciati e fasce curvirettilinee.

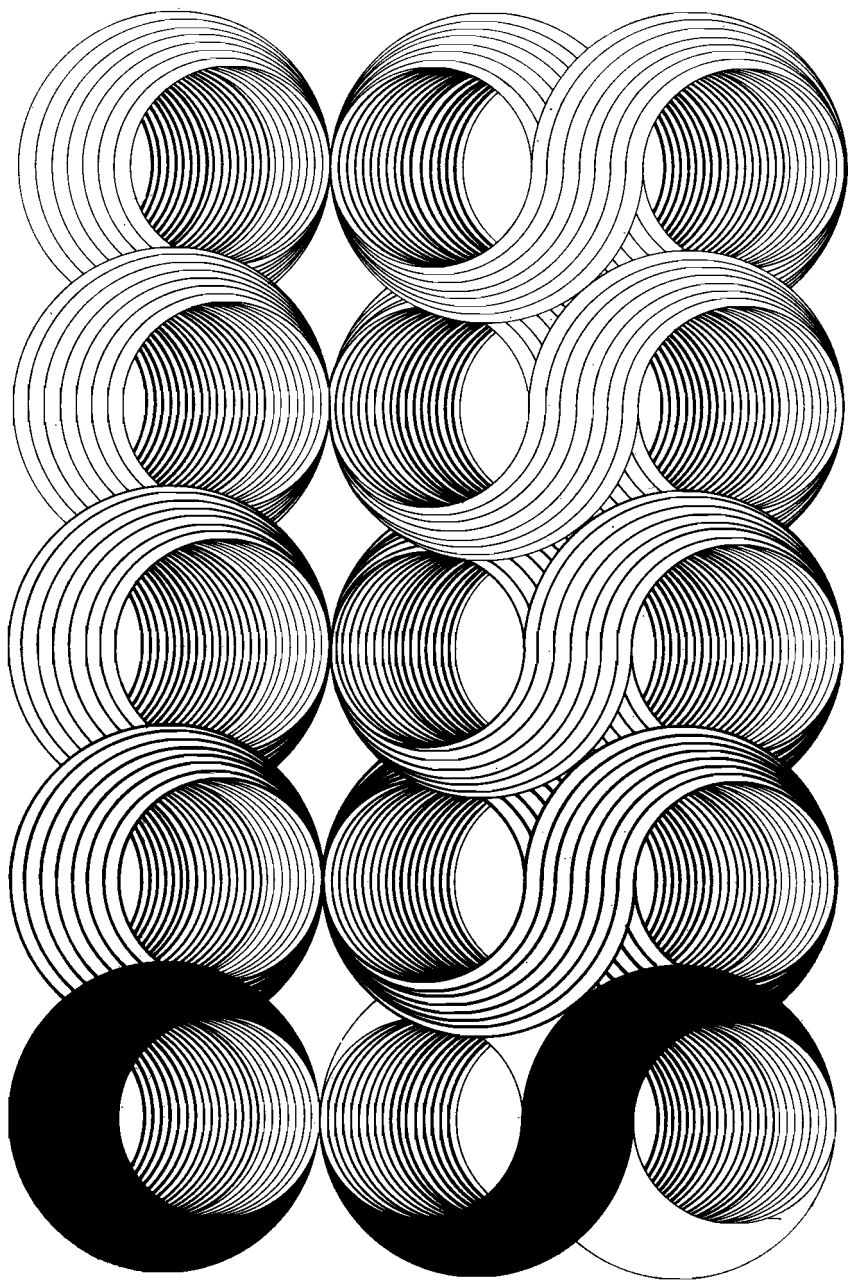
Successivamente si passa alla progettazione di *maglie e tessuti grafici*.

Per *maglia grafica* si intende una serie di motivi geometrici variati e collegati tra loro in rapporto modulare a formare delle maglie, che possono essere utilizzati entro gli spazi architettonici del progetto, interno ed esterno, alto e basso, a completamento delle rifiniture delle superfici a vista e per una indicazione decorativa delle pareti e delle pavimentazioni.

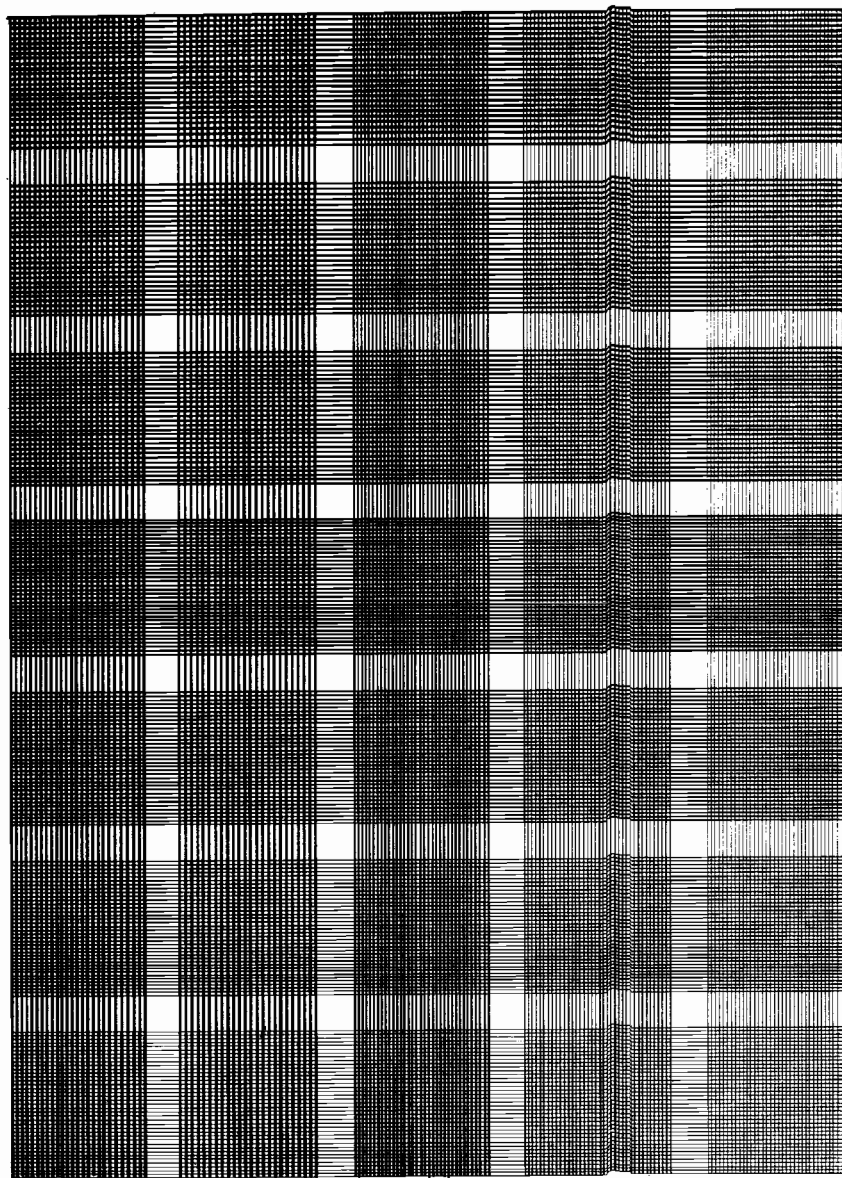
Per *tessuto grafico* si intende invece, la disposizione orizzontale, verticale e diagonale di gruppi, o di singoli tracciati disposti secondo lo schema dell'ordito e della trama, come avviene in un tessuto convenzionale.

Come la qualità di un tessuto è data in primo luogo dalla qualità del filato, la qualità del tessuto grafico è data dalla qualità dei singoli *tracciati grafici*, oltre che dalla singolare combinazione e disposizione dell'insieme.

Nei due casi esposti (*maglia e tessuto grafico*), le operazioni degli elaborati hanno lo scopo principale di stimolare l'inventiva del discente, tenendo però costantemente presenti le qualità manuali degli elaborati medesimi, nei quali faranno spicco, peraltro la chiarezza e la suggestività del disegno.



TAV. V - Maglia grafica.



TAV. VI - Tessuto grafico.

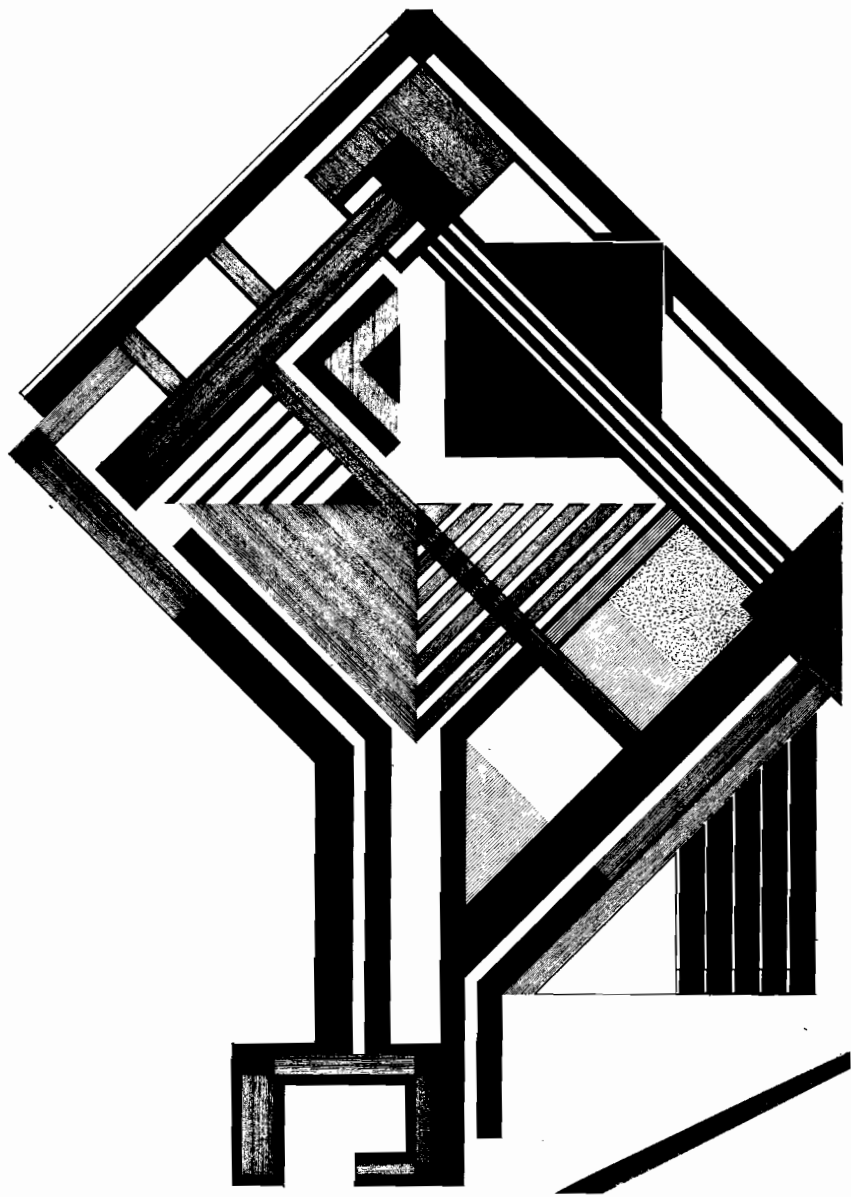
Alla ricerca di maglie e tessuti grafici fa seguito lo studio di *strutture grafiche* semplici e complesse, nelle quali si sommano tutte le esperienze sin qui conseguite, unificandole in un unico contesto.

Gli elaborati di strutture grafiche pongono in evidenza l'uso precipuo delle *fasce grafiche* quali strutture portanti degli spartiti.

Gli spazi che in essi si ricavano sono marcati da motivi a *maglie* ed a *tessuti grafici* posti in piani successivi, tanto da dare all'immagine un senso di tridimensionalità.

Un elemento singolare, ma strettamente connesso alle sperimentazioni grafiche precedenti, è costituito dalla *ricerca cromatica* connessa alla progettazione architettonica.

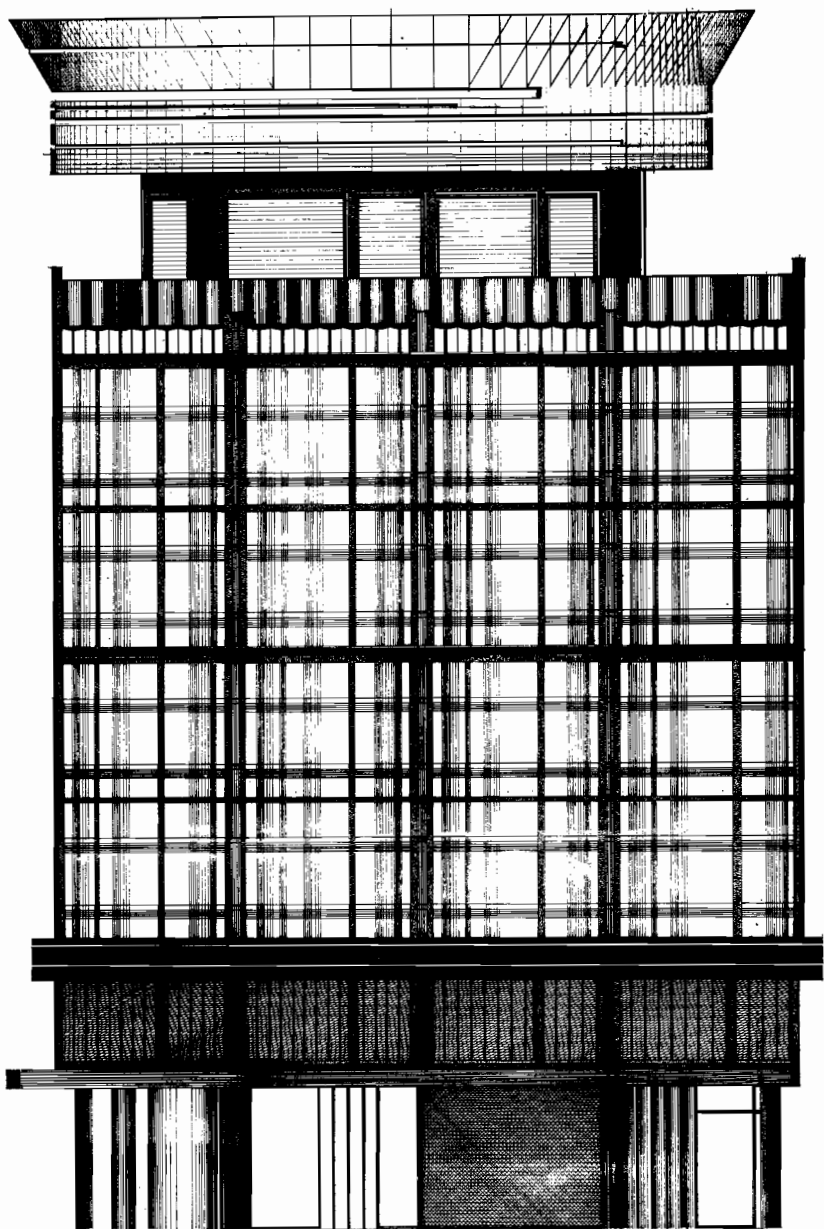
L'uso del colore in tal caso disposto entro campi cromatici definiti, va inteso non come rappresentazione pittorica all'interno del contesto progettuale, né come fatto a se stante in assoluta autonomia, bensì come *campo* o *spazio cromatico* che ponga in evidenza gli orditi e le trame architettoniche, esaltandone semmai, le caratteristiche peculiari dei materiali da impiegare nell'ambito della realizzazione pratica degli edifici.



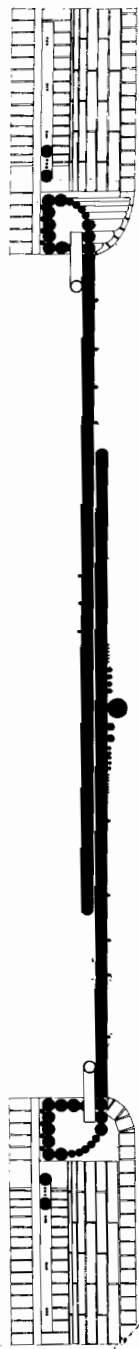
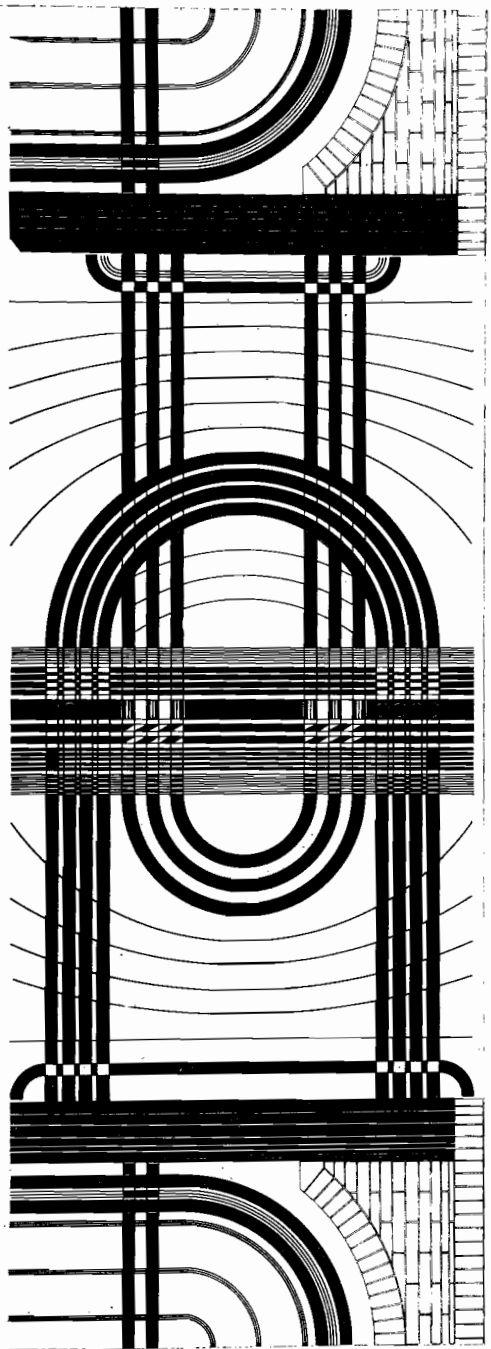
TAV. VII - Struttura grafica.

Altro tema di primaria importanza è costituito dalla *lettura di un'opera d'arte architettonica esistente*, lettura volta ad individuare in primo luogo le strutture visive che definiscono il carattere essenziale dell'opera stessa.

L'analisi grafica in questo caso, presuppone in primo luogo l'utilizzo degli elementi acquisiti, la capacità di scomporre un'opera esistente in settori ben definiti per ricomporli, in un'operazione grafica totale, dove anche le parti minime (come le singole note musicali in una complessa concertazione) vengono individuate e riproposte entro le parti generali del contesto progettuale.



TAV. VIII - Lettura grafica di un'opera architettonica esistente.



TAV. IX - Progetto per arredo urbano (cancellata).